



Comune di
MONTEPULCIANO



Comune di
TORRITA DI SIENA



Con il sostegno dell'Autorità Regionale per la garanzia e
Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013



PROGETTO DI FUSIONE TRA I COMUNI DI MONTEPULCIANO E TORRITA DI SIENA

LABORATORIO DI DISCUSSIONE
sabato 16 dicembre 2017 – ore 10.30-12.40
Biblioteca comunale – Torrita di Siena



REPORT

PARTECIPANTI

TOTALE (esclusi coordinatrice e supporto): **17 persone** (4 F, 13 M)

N.B. L'incontro prevedeva la registrazione facoltativa, pertanto gli organizzatori, nell'impossibilità di registrare tutti i presenti, hanno contato i partecipanti, in modo da rilevarne il numero totale e il genere. Di seguito si riportano i nominativi (con eventuale ente/organizzazione di appartenenza) di chi si è registrato e/o ha fatto un intervento.

Comune di Torrita di Siena: Sindaco Giacomo Grazi, Consigliere Roberto Trabalzini (Presidente Commissione consiliare speciale), Consigliere Elena Rosignoli (capogruppo di maggioranza)

Associazioni e organizzazioni: Comitato NO fusione di Torrita di Siena (Carlo Stefanucci)

Coordinamento e conduzione: Tiziana Squeri (Eubios)

Reporting e supporto: Luigi Pagnotta

PROGRAMMA/SCALETTA

RACCOLTA PROPOSTE E IDEE

INDIVIDUAZIONE TEMI DI DISCUSSIONE

DISCUSSIONE LIBERA

SINTESI E CONCLUSIONI

RACCOLTA PROPOSTE E IDEE

Introduzione

Tiziana Squeri dà il benvenuto ai presenti e introduce brevemente la mattinata, dando la parola a Roberto Trabalzini, presidente della Commissione consiliare speciale per la Fusione di Torrita di Siena.

Roberto Trabalzini illustra l'attività della **commissione congiunta**, che vede lavorare assieme



Comune di
MONTEPULCIANO



Comune di
TORRITA DI SIENA



Con il sostegno dell'Autorità Regionale per la garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013



Le due commissioni consiliari speciali di Torrita di Siena e Montepulciano, nonché i rapporti con gli esperti di ANCI Toscana, che stanno fornendo un supporto tecnico per la definizione dello **studio di fattibilità**. Nei primi mesi del 2018 (indicativamente fine gennaio-inizi febbraio), le due commissioni termineranno i lavori e avranno pronto il documento conclusivo che orienterà lo studio sulla fattibilità della fusione dei due Comuni. Il lavoro delle commissioni tornerà ai Consigli Comunali per l'ultima discussione, prima dell'eventuale approvazione del progetto di fusione e dell'allegato studio di fattibilità. Se i Consigli Comunali approveranno quanto proposto dalle Commissioni, tale studio andrà consegnato alla Giunta regionale insieme alla **richiesta di presentazione della proposta di legge** di fusione.

Tiziana Squeri riprende l'introduzione di Trabalzini, chiarendone alcuni aspetti e sottolineando quanto già detto da Trabalzini, ossia che, prima di essere presentato alla Regione, lo studio di fattibilità va sottoposto ai due Consigli Comunali, che ne valutano la validità e deliberano se dare il via o meno all'iter per la proposta di fusione. Se i due Consigli Comunali decidono di procedere, viene avanzata alla Giunta regionale la richiesta di presentazione della proposta di legge regionale per la fusione dei Comuni di Montepulciano e Torrita di Siena.

Nella richiesta, i comuni devono evidenziare le consultazioni e i processi partecipativi svolti sulla proposta di fusione e i loro esiti. Mentre il referendum consultivo è obbligatorio per legge, precisa Squeri, **il percorso partecipativo è un qualcosa in più**, non è richiesto ed è una scelta facoltativa per raccogliere meglio le opinioni della cittadinanza e fornire elementi da valutare e di cui tener conto nello studio di fattibilità.

Raccolta proposte e idee

Con questo obiettivo, la discussione viene introdotta proponendo la seguente domanda-guida:

SE NASCESSE IL NUOVO COMUNE UNICO, A COSA NON VORRESTI RINUNCIARE? COSA VORRESTI INVECE MIGLIORARE E IN CHE MODO?"

Giacomo Grazi, Sindaco di Torrita di Siena, evidenzia l'importanza di questo incontro. Da cittadino dice che non vuole rinunciare certamente ai servizi; al tempo stesso è certo che questo non accadrà. Poi descrive la situazione dei servizi nel suo Comune e dice che resteranno così. Fondersi non vuol dire togliere servizi, che anzi, con il nuovo Comune Unico, miglioreranno. Al momento, infatti, visto che l'organico non può essere aumentato e che, anzi, non si possono praticamente sostituire i dipendenti che vanno in malattia o in pensione, è accaduto che, in casi particolari, alcuni sportelli del Comune siano rimasti chiusi.

Un partecipante lamenta il fatto che di non aver ricevuto prima l'opuscolo informativo, perché, siccome lo ha trovato chiaro e ben fatto, avrebbe capito, prima e meglio, alcuni aspetti. Adesso inizia ad avere più chiara la questione.

Elena Rosignoli, capogruppo di maggioranza in Consiglio Comunale di Torrita di Siena, dice che la commissione congiunta ha affrontato il tema delle Municipalità ed è stato stabilito che le due Municipalità che saranno istituite a Torrita di Siena e a Montepulciano consentiranno di garantire servizi e sportelli. Quindi, ci saranno due Municipi e due sedi per gli amministratori. Questo è stato inserito anche nel documento finale delle commissioni.

Carlo Stefanucci, portavoce del Comitato NO Fusione di Torrita, afferma che sta sentendo solo grandi promesse. Ma dopo il referendum ci saranno le elezioni. E non è detto che chi



Comune di
MONTEPULCIANO



Comune di
TORRITA DI SIENA



Con il sostegno dell'Autorità Regionale per la garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013



sarà eletto poi manterrà queste promesse. Poi, comunque, finiti gli incentivi, cosa accadrà? Il nuovo Comune avrà in tutto 16 consiglieri, mentre ora Torrita ne ha 12 e Montepulciano 16, quindi si perderà rappresentatività democratica. Conferendo maggiori funzioni all'Unione dei Comuni si può ottenere il miglioramento dei servizi mantenendo comunque il Comune a Torrita. Con la fusione, i servizi che continuerà ad erogare la municipalità di Torrita li potrebbe tranquillamente fornire la proloco.

INDIVIDUAZIONE TEMI DI DISCUSSIONE

In base alla prima parte della discussione, Tiziana Squeri propone ai partecipanti di concentrarsi sui temi emersi nei precedenti interventi, che possono essere così riassunti:

QUALITÀ DEI SERVIZI

RAPPRESENTATIVITÀ

VISIBILITÀ E IDENTITÀ

DISCUSSIONE LIBERA

Giacomo Grazi, Sindaco di Torrita di Siena

A mio parere, alcuni dei temi toccati da Carlo Stefanucci sono poco pertinenti e trovo anche fuori luogo l'affermazione Comune=Proloco. È indubbio che la garanzia assoluta che quanto delineato nel progetto di fusione venga mantenuto non c'è, tuttavia i fattori in gioco sono molti e, se le due maggioranze attuali si sono assunte degli impegni, è improbabile che tutti i consiglieri possano, all'improvviso, venir meno alle promesse.

Alcuni dei servizi erogati dal Comune di Torrita, come anche da altri comuni vicini, già ora non possono essere in via esclusiva (Ragioneria, Polizia Municipale, Segretario Comunale). Da tempo, infatti, si condividono con altri Comuni, come Montepulciano. I servizi, quindi, anche se la fusione non si facesse, rimarranno comunque associati con altri. L'Unione dei Comuni può servire solo a salvare alcuni servizi, ma solo per un limitato periodo di tempo. Io e il Sindaco di Montepulciano consideriamo la soluzione di conferire altre funzioni all'Unione come "ultima spiaggia", dato che l'Unione è un ente di secondo livello formato da 10 comuni, dove ogni comune vale 1, per cui la rappresentatività è ancora più bassa. Conferire tutte le funzioni all'Unione, per noi, significherebbe allontanare ulteriormente i servizi dal territorio, perché nella Giunta dell'Unione ogni Sindaco avrebbe una delega su un tema importante. Per cui, ad esempio, i servizi riguardanti l'urbanistica farebbero capo a uno dei 10 Sindaci e farebbero capo ad un solo Ufficio associato, da dislocare in uno dei 10 Comuni.

Carlo Stefanucci, Comitato NO fusione di Torrita di Siena

La "testa" deve comunque rimanere a Torrita, ossia ci vuole un Sindaco che decida solo su Torrita, che è una comunità più piccola e finirebbe inevitabilmente per perdere rappresentatività all'interno di un Comune più grande.

Cittadina (A)

Visto che i servizi sembrano funzionare bene, conviene lasciare le cose come stanno e continuare ad appoggiarsi all'Unione dei Comuni. Preferisco quello che ho all'incertezza, anche perché la fusione è irreversibile, da lì non si può tornare indietro.

Giacomo Grazi, Sindaco di Torrita di Siena

La legge Del Rio stabilisce che, nel medio-lungo termine, tutti i Comuni sotto i 15.000 abitanti debbano essere sottoposti a ristrutturazione forzata. Quindi questo è un fatto certo, anche se non è certo quando questo avverrà. Eccoci, pertanto, ad elaborare un progetto lungimirante per evitare che i servizi vengano poi trasferiti anche molto lontano. Questo progetto di



Comune di
MONTEPULCIANO



Comune di
TORRITA DI SIENA



Con il sostegno dell'Autorità Regionale per la garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013



fusione non è stato calato dall'alto -come invece sarebbe la riorganizzazione secondo la legge Del Rio- e la scelta ultima sarà comunque quella dei cittadini attraverso il referendum. Unificando i Comuni, anche i diversi servizi potranno contare su un maggior numero di dipendenti, con maggiore copertura oraria degli sportelli e quindi aumento del "front office".

Cittadina (A)

Se la legge Del Rio prevede la possibilità di fondersi, come mai sono così pochi i Comuni che l'hanno attuata? Forse dietro c'è qualcosa di poco chiaro?

Carlo Stefanucci, Comitato NO fusione di Torrita di Siena

Tanto più che gli incentivi finanziari si stanno via via riducendo. In questa prossima tornata sono diminuiti di 3 milioni di euro.

Tiziana Squeri

Richiamo i dati dello studio sulle politiche di riorganizzazione locale (Sabrina Iommi "Associazionismo e fusioni di Comuni") presentati nell'incontro del 22 novembre. Le regioni in cui si fanno più fusioni sono, nell'ordine: Trentino Alto Adige, Toscana, Emilia-Romagna, Marche. Si tratta di regioni che hanno una tradizione di buona qualità amministrativa e sono state le prime a muoversi in questo senso. Detto ciò, si tratta di dati, che da soli, non dicono più di tanto. Lo stesso studio, peraltro, afferma che il numero di fusioni è ancora modesto per consentire di trarre conclusioni generali.

Cittadina (A)

I servizi così come sono funzionano e mi sembra difficile pensare che aumentando l'apertura degli sportelli non aumentino anche le spese. Dove sono i risparmi?

Tiziana Squeri

Rivolgo una domanda a Roberto Trabalzini ed Elena Rosignoli: la Commissione ha già provato a quantificare i risparmi che si potrebbero ottenere con la fusione.?

Elena Rosignoli

Accorpando i dipendenti avremo maggiori possibilità di turnazione. A parità di costi, il servizio potrà diventare migliore e più efficiente.

Giacomo Grazi, Sindaco di Torrita di Siena

Ribadisco che, se al referendum vicesse il no alla fusione, si andrà, prima o poi, all'accorpamento obbligatorio, magari con un comune che non ha affinità con Torrita. Il guadagno gestionale è dato dal poter utilizzare il complesso dei dipendenti.

Cittadina (A)

Spero che tutti si convincano che la fusione non porterà niente di buono. Il turismo andrà tutto a Montepulciano.

Cittadino (B)

Penso invece che anche Torrita beneficerà del turismo di Montepulciano. Basti solo pensare cosa potrebbe portare di positivo l'indicizzazione di Montepulciano-Torrita su internet.

Carlo Stefanucci, Comitato NO fusione di Torrita di Siena

Sono convinto che da soli (Torrita) si può fare meglio.

Cittadino (C)

Penso che tutti questi "no a tutto" non portino niente di buono. Il mondo deve andare avanti perché l'unione fa la forza. Basti pensare all'ospedale unico di Nottola, da molti osteggiato, che ora si sta rivelando una cosa molto positiva.

Cittadino (D)

Credo che, numeri alla mano, Torrita non perderà alcuna rappresentatività con la fusione.



Comune di
MONTEPULCIANO



Comune di
TORRITA DI SIENA



Con il sostegno dell'Autorità Regionale per la garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013



Cittadino (C)

Critico le posizioni preconcepite di alcuni rappresentanti del no alla fusione. Con certi toni e certi ragionamenti trovo inutile perfino la partecipazione.

SINTESI E CONCLUSIONI

Durante il corso della discussione, Tiziana Squeri riporta sinteticamente su post-it i temi e le emersi e li espone su un grande cartellone (foto in allegato).

A COSA NON RINUNCIARE

- Allo stato di fatto. Preferisco quello che ho all'incertezza
- Sindaco che decida su Torrita
- Servizi in entrambe le sedi
- Rappresentatività democratica
- Non c'è garanzia sul mantenimento delle promesse
- La "testa" deve restare a Torrita
- Alla visibilità: così finiamo all'ombra di Montepulciano
- Dove sono i risparmi?

CHE COSA MIGLIORARE

- Due municipalità
- Spendere meno per servizi migliori
- Non subire, muoversi prima
- Aumento front-office con turnazione dipendenti
- Beneficiare del "gettito" del turismo
- "Brand" da migliorare

Come conclusione, Tiziana Squeri formula uno schema sintetico dei principali aspetti emersi dalla discussione:

A COSA NON VOGLIAMO RINUNCIARE	CHE COSA POSSIAMO MIGLIORARE
servizi come sono ora	a parità di costi avere servizi migliori
rappresentatività democratica	non subire riforme imposte dall'alto, muoversi prima
la "testa", il sindaco deve restare a Torrita	"brand" turistico unico per il nuovo Comune
visibilità, identità, non finire "all'ombra di Montepulciano"	beneficiare del "gettito" del turismo di Montepulciano

Schema redatto da Tiziana Squeri (Eubios)

ALLEGATO

Foto cartellone di sintesi (pag. seguente).



Con il sostegno dell'Autorità Regionale per la garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013

CARTELLONE DI SINTESI

